

di cantoni, quali vieneno in campo per tratar paxe e far composition tra il Papa e il re Christianissimo, et par non voglino sguizari andar contra le terre di la Chiesia. *Item* scrive, quel capitano Redolfo di grisoni vol esser capitano zeneral, vol alabardieri etc. che saria più di ducati 300 almen; sichè si vedono impacciati. *Item*, scrive di le lanze spezade sono de li in campo etc.

257* *Li diti, di 16, hore 20.* Come ha ricevuto esso Griti letere di l'Orator nostro in Franza, con una a la Signoria nostra, qual l'hanno aperta, è di poco momento, li scrive il Re ha auto piacer dil venir di lui Griti in campo, et cussi ha scritto a Lutrech et li ha monstrato il capitolo. Scrive, di uno trattato scoperto in Milan per la voce Parma era presa, come a di 12 di note doveano li foraussiti intrar e aver una porta, e con li gibelini far voltar quella città; sichè tutta la ducea ha mal animo contra francesi. *Item*, ha ricevuto nostre letere di ducati 1500 mandati a Brexa etc. Tenuta fin la mane.

Di diti, di 17, hore 22. Come, per una nostra lanza spezada, ch'è come scrissero di 5 sono in campo, la mandono a sopraveder de i nimici (*hanno*) come i nimici erano levati col campo, et brusà li alozamenti et passavano la Lenza, e averli visto a passar e andavano verso Rezo. *Tamen* stanno dubbiosi quello voleno far diti inimici. Non hanno potuto parlar a Lutrech, è stà ocupato. *Etiam* nostri hanno fato la monstra a valesani con ordine dato col Zeneral di Milan fazi la mostra a li soi sguizari e grisoni, et di 1300 doveano esser, hanno trovato *solum* 651, il resto è andati via, benchè dicono molti sono amalati; sichè da loro semo inganati, et scriveno mal di loro, e chi vol contrariarli, li rispondeno con le piche. Scriveno, è zonti 7 oratori di sguizari, quali hessendo vicini, mandono dir a Lutrech di la sua venuta, et sono venuti con 8 cavali. Lutrech li andò contra, et conduti in castello al suo alozamento qui a San Secondo, steno insieme con ditto Lutrech, Marco Antonio Colona e Santa Colomba per spazio di hore do. È stà molto honorati et se li fa le spese. Poi Lutrech fe' chiamar il Governador e loro Provedadori e il conte Piero Navaro, dicendo averli dito d'esser stà mandati da li soi cantoni e grisoni per tratar paxe etc. volendo da Lutrech libertà. Qual rispose non voler dargela per non aver libertà di questo dal re Christianissimo; e volendo dir di levar le ofese, *etiam* disse di non. I quali disseno voler andar in campo dil Papa; e a questo fu contento andasseno. Quali li disseno, li cantoni aver risposto al cardinal Sedunense in l'ultima diela di non volerli

dar fanti. *Item*, scriveno che poi cena andono a lo alozamento di Lutrech, diti oratori, con el qual steno fin hore 3 di note a rasonar. *Item*, scriveno laudando molto il signor Marco Antonio Colona. Instando diti oratori il levar le ofese, Lutrech rispose non voler, et diti oratori hanno mandato uno trombeta in campo dil Papa a dimandar salvoconduto; i quali hanno richiesto a Lutrech cavali per non ne haver loro, et a loro li ha richiesto fazino venir in campo li sguizari è in Cremona. Hanno risposto non voler si partino de li. Questi sguizari sono zente pericolosa. *Item*, hanno ricevuto nostre di 8, zercha dar ducati 30 a Zuan di Naldo. Scrive, è con li so' cavali lizieri di là di Navara con altri francesi, i quali si laudano di lui; et vederano di mandargeli. *Item*, a l'altra letera, si mandi in nota le zente erano in Parma, scriveno vederanno; ma è stà bellissima et animosa zente, quali hanno perseverato contro tanto impeto et le mure rote, che saria intrato uno con la lanza su la cossa, come quelli dicono etc. Scrivono si provedi di danari per pagar le zente d'arme e altri, et a di 27 è il tempo di la paga de grisoni, e col so' capitano hanno conzà in scudi 300 al mexe.

Da Milan, dil secretario Alvise Marin, date a di 14 hore 22. Come era stà scoperto uno trattato de li, che questa note per la porta Tosa doveano intrar li foraussiti et banditi entro la terra con intelligentia di uno Alexandro dil Pian, era li in Milan, et voleano amazar monsignor di Santo Antonio, arzi-episcopo di Ragusi et alcuni primi gelfi et francesi, et apichar 6 gelfi, li primi che trovavano, et meter uno tajon di 200 milia ducati, e scuoder quello poteano et andar via, non vi potendo star in Milan; per il che questa note questi Triulzi et quelli da Birago, che sono gelphi, è stati a le porte di la terra con sguizari. Et par sia questa intelligentia con Alexandro Visconte fradelo di Signorin Visconte, et Bernabò Visconte è in campo dil Re pensionario, et lo abate di Sesto fradelo di domino Prencival Visconte, fradelo di domino Galeazo Visconte, è in campo e in li conséglii si fanno. E questo fu ordinato per la fama fu dita Parma esser presa; ma poi che per tre zorni monsignor di Terbe fe' sonar campane e trar artellarie, rimaseno sbigoliti, et il trattato non have effeto, et quelli gelphi li ha dito parli a Terbe non se fidi. Et quel Alexandro dal Pian è fuzito, et si ha inteso questo per via di una sua femina, e tutta questa note si ha vegiato.

Dil dito, date a di 16, hore 20. Come il trattato scoperto di porta Toxa, per il che questi Triulzi è stati a le porte, e inteso si ha come mia 5 di Milan